

I problemi internazionali esaminati da Flandin e Poncet

Parigi, 22 notte.

Flandin ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Francia a Berlino, Poncet, venuto a esporgergli la situazione diplomatica secondo gli elementi d'informazione in suo possesso. I due uomini si sono occupati del problema renano, della eventualità di un viaggio di Eden in Germania, del questionario franco-inglese che sarebbe stato inviato oggi a sir Eric Phipps, dell'attività militare in corso in Renania e di altre questioni all'ordine del giorno, non escluso l'ingresso di nuovi militari nel governo del Reich il discorso di von Blomberg. In giornata, il Ministro degli Esteri ha ricevuto anche il Ministro della Guerra generale Maurin.

Negli ambienti, tanto di destra quanto di sinistra, continuano a circolare voci non esenti da preoccupazioni circa la possibilità di un movimento a carattere di putsch nazional-socialista in Austria, con partecipazione della legione austriaca stanziata in Baviera. Il movimento che, secondo gli uni, dovrebbe partire da Linz e secondo altri da Vienna, avrebbe l'approssimazione anticipata della Inghilterra, come tenderebbe a provare il soggiorno a Vienna di Austin Chamberlain, recentemente ritornato dalla circostanza di L'Anchluss degli ambienti fiammisti e promettente cospicui aiuti finanziari, nel caso che il gabinetto Schuschnigg venisse opportunamente liquidato. Reca qui una certa sorpresa, a questo riguardo, l'apprendere che il Cancelliere ha tenuto proprio a Milano una conferenza. Lo scoppio della manovra inglese, ad ogni modo, starebbe nel creare all'Italia imbarazzi tali da obbligarla a interrompere o a lasciare stanziarla la propria azione in Etiopia, circostanza di cui Londra approfitterebbe per rimediare alla meglio agli scacchi colpiti subiti. Il Foreign Office, così facendo, si lusingherebbe di prendere due piezioni a una fava, se non tre: stabilire le proprie sorti in Abyssinia, rendere un servizio a Hitler consentendogli l'Anchluss, e gettare in pari tempo Italia e Germania l'una contro l'altra, cioè obbligare i fiammisti a combattersi fra loro a tutto vantaggio delle democrazie occidentali.

A Parigi si parla, intanto, fra le quinte, della possibilità che, dopo le elezioni, il portafoglio degli Esteri sia oggetto di competizione: vivace fra il suo attuale titolare e i due uomini di fiducia delle sinistre, Boncour e Herriot. Herriot ha avuto stamane con l'ambasciatore sovietico Potemkin un lungo colloquio, sul quale nessuno dei due interlocutori ha consentito a fornire ai giornalisti la minima spiegazione. Dato il fatto che l'ambasciatore russo proveniva da Ginevra, se ne induce che la conversazione si è agitata intorno alla situazione internazionale assai più che sulla campagna elettorale.

Questo e altri episodi lascerebbero supporre che il sindaco e deputato di Lione starebbe lavorando a prepararsi il terreno per una eventuale successione a Flandin. Ma Boncour, che l'esito addossante della sessione consigliare ha rimesso in vista, difenderà con energia i propri titoli alle successioni stesse, e non è detto che, come spesso accade, fra i due fiammisti chi godrà non debba essere proprio il terzo, cioè il ministro attuale.

Il direttore-proprietario del Petit Parisien, Paul Dupuy, in un lungo articolo pubblicato dal suo giornale, trascorrendo tali questioni di persone, consiglia la creazione di una forza internazionale neutra composta di grossi apparati da bombardamento e stanziata in Cecoslovacchia per intervenire in caso di aggressione da reprimere su ordine della Lega delle Nazioni. Secondo il Dupuy, le forze in questione dovrebbero essere francesi, russi, jugoslave, cechi, rumeni e italiane. La presenza di una armata aerea sovietica in Cecoslovacchia rappresenterebbe, secondo l'autore del progetto, una garanzia tanto per la Francia quanto per la Germania. La Francia troverebbe in essa un compenso alla rimirtilizzazione della Renania, la Germania vi troverebbe una garanzia che la Cecoslovacchia non diverrà mai una piattaforma di aggressione francoceca contro di essa, dato che l'impresa dell'armata dipenderebbe dalla Lega, e che la Lega farebbe parte anche l'Inghilterra e un certo numero di potenze neutrali. L'articolo del Dupuy s'incise indicando che la Francia potrebbe porre all'Italia come condizione alla abolizione delle sanzioni l'adesione a un progetto di questo genere e la sua collaborazione con la Piccola Intesa.

C. P.

Il risarme dei Dardanelli

Atene, 22 notte.

Il Presidente del Consiglio greco Metaxas ha consegnato stamane al ministro di Turchia ad Atene la risposta alla recente nota turca relativa al risparmio dei Dardanelli.

La risposta è in linea di massima favorevole: il governo ellenico si dichiara disposto a prendere parte a una conferenza internazionale nella quale dovrà essere discussa il problema sollevato dalla Turchia.

Preparativi in Austria per la leva del 1915

Vienna, 22 notte.

Secondo una notizia del "Liner Tagblatt": si starebbero compiendo già in Austria preparativi per la leva della classe 1915. I Municipi avrebbero ricevuto l'ordine di preparare entro l'aprile la lista relativa a questa classe.

Il termine della chiamata sotto le armi non sarebbe però ancora fissato e, comunque, oggi non sarebbe a prevedersi prima dell'autunno.

Altre cifre di Vasconcellos

Il signor De Vasconcellos, presidente del Comitato del 18, dà i seguenti dati comunicati:

Succintamente che negli scorsi giorni egli abbia avuto un'azione atta ad incoraggiare le più gravi decisioni. All'intera luce di aver avviato i punti di vista francesi e britannici, contribuendo decisamente alla soluzione di detente che è stata decisa. (Buon ultimo, dopo l'ubiscese e dopo il britannico, anche il portoghese si avvia sul doloroso cammino della ritirata strutturata).

Informa di aver ricevuto altri dati complementari sulle conseguenze delle sanzioni, dati che permettono un quadro sul commercio estero dell'Italia con i tre Stati ai 1° marzo. (Si trattava di cifre ufficiali che non tengono conto della possibilità che invece italiano sia giunto nei sudetti Paesi per vie terrene).

Esportazioni italiane in trenta Paesi in migliaia di dollari: ore 1934-1935 1935-1936

Novembre	15.212,9	17.025,5
Dicembre	15.942,8	11.270,1
Gennaio	13.893,6	6.518,4
Febbraio	14.222,1	5.860,6
Totale	59.271,1	40.672,6

Importazioni italiane da trenta Paesi in migliaia di dollari-oro: ore 1934-1935 1935-1936

Novembre	18.061,2	15.511,2
Dicembre	19.853,1	13.624,3
Gennaio	16.451,1	8.760,4
Febbraio	20.23,8	10.022,8
Totale	75.500,3	51.827,7

Per interpretare queste cifre bisogna porre la domanda: quali sono le sanzioni?

Peggiorare la bilancia italiana dei pagamenti per togliere al nostro Paese i mezzi necessari ad importare le indispensabili materie prime.

Ora, sotto questo punto di vista, la situazione negli ultimi quattro mesi è notevolmente migliorata. Come risulta dalle cifre di rimonta del Comitato del 18, nei quadrimestri novembre-marzo del 1935-36 il risparmio della nostra bilancia è stato di 16,2 milioni di dollari; nella stessa periodicità di 1934-35 una diminuzione, in periodo di sanzioni, di 5 milioni di dollari ora.

Anche secondo i calcoli degli avversari la nostra azione difensiva è stata più efficace di quella offensiva di cinquanta Stati consociati. Non l'Italia, ma il moribondo commercio internazionale è stato ancora una volta colpito dalla polizza della Lega delle Nazioni.

Proseguire le guerre e distruggere gli scambi tra i popoli, è questa la missione di Ginevra nel mondo?

Il nuovo orario d'ufficio degli Istituti di credito

Roma, 22 notte.

A seguito dell'adozione del nuovo orario per gli uffici pubblici, le superiori autorità politiche e corporate hanno provveduto a determinare il nuovo orario d'ufficio, per le grandi manifestazioni automobilistiche, comprendendo il decimo Gran Premio (quarta corsa dei milioni) del Raduno in internazionale del Nord-Africa.

Sull'autodromo della Mellaha non ci sono stati molti lavori da fare quest'anno, data la mole di quelli eseguiti in occasione delle corse precedenti. Le magnifiche tribune in cemento armato che hanno 400 metri di fronte e contengono oltre 20 mila posti a sedere, sono state ultimate dall'anno scorso: l'esteso piazzale su cui la grande fontana, costruita su progetto dell'architetto Di Fausto, innalza il suo getto potente, è pronto ad accogliere le centinaia di macchine che porteranno gli spettatori, mentre l'ampio parco albergo che si estende oltre il piazzale si è ancora arricchito di granate e campanili delle imposte dirette, in attesa che le Federazioni competenti provvedano a modificare i contratti nazionali, sia osservato lo stesso orario d'ufficio delle aziende dei crediti.

Le aziende d'assicurazione appregheranno l'orario di lavoro contemplato dai rispettivi orari collettivi nell'intesa che, ove non esiste contratto collettivo, l'orario di lavoro non dovrà superare le 4 ore e mezzo giornaliere, e le 4 ore nella giornata di sabato. Tale disposizione si applica anche nei confronti degli agenti di assicurazione, degli agenti di cambio, dei commessi di borsa e cambiavventura e delle aziende appaltatrici delle imposte di consumo.

CADUTI IN A. O.



Sergente maggiore Mario Federici da Mantova, caduto nella battaglia dell'Enderits.

Caporale Costantino Caddo, nato a Noro (Sardegna), caduto nello Enderits.

C. H. Gino Antonucci, da Sulmona, caduto a Mai Macten.

V. C. Sq. Fulvio Gerutti, da Alfonso Natta, caduto a Mai Macten.

C. H. Vito Vassalli, da Pordenone, caduto in A. O.

C. H. Giovanni De Maria, da Alessandria, caduto in A. O.

IL NATALE DI ROMA

Il saluto dell'Urbe al Re

Scambio di telegrammi tra Starace, Bottai e il vice-Governatore di Roma.

Roma, 22 notte.

Il vice-Governatore di Roma ha indirizzato in occasione della ricorrenza del 21 aprile il seguente telegramma al Re:

« Giungo alla Maestà del Re il reverente saluto che Roma, nell'annuale della sua fondazione, rivolge con devozione profonda all'Amato Sovrano ».

Il Re si è compiaciuto di rispondere così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza nell'occasione celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».

E' vice-Governatore di Roma.

Il vice-Governatore ha risposto così:

« Ringrazio di cuore per il saluto rivolto a nome della cittadinanza celebrativa. Ricambio cortese penso rinunciando migliori voti per l'avvenire del Paese ».